

Analisi e commenti

## Interventi di efficienza energetica, sconti per 3 milioni di contribuenti

3 Novembre 2020

In totale, nel 2019, i rimborsi erogati hanno superato 1,6 miliardi di euro. Tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia, con questi numeri, si colloca tra quelli maggiormente avanzati



Gli ultimi **dati**, pubblicati dal dipartimento delle Finanze, e relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019, quindi, riferibili all'anno d'imposta 2018, ci forniscono, tra l'altro, un'istantanea relativamente al *trend* di crescita anno dopo anno dell'utilizzo, da parte dei contribuenti italiani, delle detrazioni per interventi finalizzati al risparmio energetico. In sostanza, i benefici fiscali per

l'efficientamento energetico, in particolare delle unità abitative, continuano a *"trainare"* un elevato tasso di adesione, che colloca l'Italia tra i Paesi europei più avanzati. Un fattore che s'inserisce nell'attuale dinamica ridisegnata dal *green-deal* europeo, un programma ambizioso che pone l'Ue e i Paesi membri, al centro di un vasto progetto che guarda alla riscrittura dell'economia su basi solide di sostenibilità.

In particolare, riguardo a iniziative legate all'efficientamento delle abitazioni, proprio di recente la Commissione ha posto un obiettivo ben definito: rinnovare, nella direzione del potenziamento e nella dotazione di energie alternative e rinnovabili, 35 milioni di edifici all'interno dei confini dell'Ue entro il 2030. In pratica, tali linee guida trovano nell'Italia un attore già in fase avanzata nel raggiungimento dell'obiettivo.

## **I numeri del Fisco in chiave *green***

In sostanza, nel 2018, come risulta dalle **dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019**, l'opzione fiscalmente *green* ha interessato quasi 3 milioni di contribuenti, 2.771.641 per l'esattezza, i quali a fronte di più di 3 miliardi di euro di spese, hanno beneficiato di oltre 1,6 miliardi di euro di rimborsi fiscali, che generalmente si concretizzano sui conti correnti dei beneficiari nel mese di luglio o entro settembre, a seconda del modello di dichiarazione utilizzato.

Scomponendo il dato su base regionale, sono i contribuenti lombardi che si confermano, in termini assoluti, più orientati a investire nell'efficientamento energetico delle proprie abitazioni. Infatti, in Lombardia il numero dei beneficiari è superiore a 669mila, mentre le somme rimborsate superano i 400 milioni di euro, 417.437 per la precisione.

A seguire, i piemontesi, più di 382mila, cui sono stati indirizzati quasi 208 milioni di euro di rimborsi per le spese effettuate.

Al terzo posto gli emiliano-romagnoli, 274mila, le cui detrazioni spettanti si sono fermate a 193 milioni di euro nel 2018.

Questo per quanto riguarda i dati assoluti. Passando invece alla lettura delle statistiche del dipartimento delle Finanze su base relativa, emerge come i rimborsi pro-capite più alti, in media, siano stati percepiti dai contribuenti delle due Province autonome di Trento e Bolzano.

In particolare, i residenti in quest'ultima Provincia, che hanno scelto di investire nell'efficientamento energetico delle proprie abitazioni, hanno ricevuto, in media, 1.160 euro, mentre i loro vicini della Provincia di Trento, 910 euro. Al terzo posto i veneti, che in media hanno ricevuto 800 euro di rimborsi.

## **Il kit *green* del fisco italiano**

L'agevolazione per la riqualificazione energetica degli edifici consiste nel riconoscimento di detrazioni d'imposta (originariamente del 55%, attualmente del 65%) delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo diverso in relazione a ciascuno degli interventi previsti. Si tratta di riduzioni dell'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) e dell'Ires (l'imposta sul reddito delle società) concesse a condizione che gli interventi effettuati aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti. In particolare, tali spese sono indirizzate a lavori che hanno le seguenti finalità:

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento (detrazione massima 100mila euro)
- il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi, coibentazioni, pavimenti - detrazione massima 60mila euro)
- l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda (detrazione massima 60mila euro)

euro)

- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione (detrazione massima 30mila euro).

### **La tela normativa di anni di produzione legislativa verso la sostenibilità**

Le norme che hanno introdotto l'agevolazione per la prima volta furono previste nella Finanziaria 2007 (**legge n. 296/2006**, articolo 1, commi da 344 a 349). Successivamente, la normativa in materia è stata più volte modificata con riguardo, in particolare, alle procedure da seguire per avvalersi correttamente delle agevolazioni. Il novero delle spese agevolabili è stato, inoltre, ampliato ad altre tipologie di interventi. In particolare, l'articolo 4, comma 4, del Dl n. 201/2011, nel prorogare fino al 31 dicembre 2012 la detrazione Irpef del 55% delle spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, ha incluso tra le spese agevolabili anche quelle per gli interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria, nel limite massimo di 30mila euro.

### **Il ruolo dell'Enea**

E ancora, il Dl n. 63/2013 (articolo 14), nel prorogare le detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica fino al 31 dicembre 2013, ha elevato la misura al 65%, per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 (data di entrata in vigore del provvedimento). Inoltre, con riferimento agli interventi di riqualificazione energetica relativi a parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari del singolo condominio, la norma ha previsto l'applicazione della detrazione d'imposta del 65% per le spese sostenute. Infine, lo stesso decreto legge ha previsto che l'Enea effettui il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico conseguito a seguito della realizzazione degli interventi di riqualificazione sia sui singoli edifici sia sulle parti comuni dei condomini (articolo 14, comma 3-bis).

L'attività di monitoraggio si basa sull'elaborazione delle informazioni contenute nelle richieste di detrazione per via telematica, sulla trasmissione di una relazione sui risultati degli interventi e sul costante aggiornamento del sistema di reportistica multi-anno delle dichiarazioni ai fini delle detrazioni medesime. E' istituita, poi, presso il Gestore dei servizi energetici spa. (Gse) una banca dati nazionale (articolo 15-bis) in cui far confluire i flussi di dati relativi ai soggetti beneficiari di incentivi o sostegni finanziari per attività connesse ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

### **L'ultimo tassello**

Il comma 175, del Bilancio 2020 (legge n. 160/2019), alla lettera a), n.1, proroga al 31 dicembre 2020 il termine previsto per avvalersi della citata detrazione fiscale nella misura del 65% per le spese documentate relative a interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus).

Ricapitolando, quindi, ricordiamo che, nel dettaglio, le detrazioni scattano per:

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione
- la realizzazione di interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi
- l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università (articolo 1, commi da 344 a 347, della legge n. 296/2006)
- la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria (articolo 1, comma 48, legge n. 220/2010)
- per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari indicate nell'allegato M del decreto legislativo n. 311/2006 (articolo 14, DI n. 63/2013).

Il comma 175, prima richiamato, inoltre, proroga la detrazione per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 anche per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti e dispone anche inoltre la soppressione del terzo, quarto e quinto periodo del comma 2, lettera b-bis), dell'articolo 14, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, che stabilivano rispettivamente:

- la riduzione della detrazione al 50% per cento per le spese, sostenute dal 1° gennaio 2019, relative agli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A
- l'esclusione dalla detrazione per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza inferiore alla classe di cui al periodo precedente;

- l'applicazione della detrazione nella misura del 65% per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con sistemi di termoregolazione evoluti, impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, o per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione.

di

**Stefano Latini**

URL: <https://fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/interventi-efficienza-energetica-sconti-3-milioni-contribuenti>